



UFFICIO GAB 40.01.10 - Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

NEWSLETTER

EUROPA - Speciale: SCUOLA – FORMAZIONE PROFESSIONALE – POLITICHE GIOVANILI

Anno 3 n.3 – 20 maggio 2024

12 aprile 2024 - Valutazione intermedia dello spazio europeo dell'istruzione: la Commissione ha lanciato una consultazione pubblica

L'istruzione e la formazione svolgono un ruolo cruciale affinché tutti possano prosperare nella società. Per costruire sistemi di istruzione e formazione più resilienti e inclusivi in Europa e contribuire ad affrontare le sfide comuni che li riguardano, è stato istituito il quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione. Tale quadro è stato delineato nella risoluzione del Consiglio di febbraio 2021 e ha come obiettivo generale la creazione dello spazio europeo dell'istruzione.

- La cooperazione europea per costruire lo spazio europeo dell'istruzione si concentra sulle seguenti priorità strategiche:

- migliorare la qualità, l'equità, l'inclusione e il successo per tutti;
- fare in modo che l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la mobilità diventino una realtà per tutti;
- sostenere le transizioni verde e digitale nell'istruzione e nella formazione e attraverso l'istruzione e la formazione;
- rafforzare le competenze e la motivazione nelle professioni nel settore dell'istruzione;
- rafforzare l'istruzione superiore europea.

Per fornire indicazioni su quanto è stato realizzato all'interno dello spazio europeo dell'istruzione la Commissione ha lanciato una consultazione pubblica, aperta sino al 27 giugno, i cui risultati saranno aggiunti alla base di conoscenze in tale ambito.

L'invito è aperto a cittadini, organizzazioni ed enti pubblici dell'UE e dei Paesi terzi che desiderano condividere raccomandazioni per migliorare la cooperazione tra gli Stati membri in materia di istruzione e formazione.

Documentazione

Per accedere alla consultazione

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/EEAinterimevaluation>

15 aprile 2024 – Digital Skills Playbook for Educators: la Commissione europea ha pubblicato una guida, sostenuto dal programma Erasmus+ e sviluppato da un gruppo di esperti, volta a ad aiutare gli educatori nell'azione tesa a migliorare le competenze digitali degli studenti di tutte le età nell'UE.

L'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA) ha pubblicato un manuale per guidare gli educatori a sostenere l'apprendimento digitale

Il manuale si basa sul quadro europeo "DigComp" per definire le competenze digitali essenziali necessarie, tra cui: la comprensione di informazioni e dati, la comunicazione, la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza e la risoluzione dei problemi.

La guida mira ad aumentare entro il 2030 la percentuale della popolazione europea con suddette competenze digitali di base, che nel 2021 si attestava al 54%

Ogni sezione della guida offre metodi pratici adattati ai diversi livelli di istruzione, dalla scuola primaria alla formazione degli adulti. Oltre a sviluppare le competenze tecniche, il manuale tiene conto anche delle dimensioni etiche dell'educazione digitale, sottolineando l'importanza di un uso sicuro, responsabile e rispettoso della tecnologia.

Documentazione

Digital Skills Playbook for Educators

<https://aeur.eu/f/brq>

17 aprile 2024 - La Commissione europea ha pubblicato un opuscolo che mette in evidenza i risultati ottenuti nel sostenere le questioni legate ai giovani, tra cui l'istruzione, l'occupazione, la salute e le iniziative ambientali

Dal 2019, la Commissione von der Leyen si è impegnata a sostenere i giovani in tutta l'UE per aiutarli a crescere. Sono loro i futuri leader e collaboratori della nostra società! Questo opuscolo mette in evidenza i risultati ottenuti dall'UE nel sostenere le questioni legate ai giovani, tra cui l'istruzione, l'occupazione, la salute e le iniziative ambientali dall'inizio dell'attuale mandato della Commissione europea nel 2019.

Ciò include l'espansione di programmi come Erasmus+ e il Corpo europeo di solidarietà, i progressi nella cura della salute mentale e gli sforzi per combattere il cambiamento climatico e la disinformazione.

Ciò dimostra l'impegno dell'UE a sostegno dei giovani e a promuovere un futuro sostenibile e inclusivo.

Documentazione

KEEPING OUR PROMISE TO YOU!

<https://learning->

[corner.learning.europa.eu/document/download/98fc9d97-9979-](https://learning-corner.learning.europa.eu/document/download/98fc9d97-9979-4305-97e2-e304373a5c0a_en?filename=Delivery_comm_youth_final-1.pdf)

[4305-97e2-e304373a5c0a_en?filename=Delivery comm youth final-1.pdf](https://learning-corner.learning.europa.eu/document/download/98fc9d97-9979-4305-97e2-e304373a5c0a_en?filename=Delivery_comm_youth_final-1.pdf)

19 aprile 2024 - Settimana europea della gioventù 2024: la conferenza "EU Teens4Green"

L'iniziativa "EU Teens4Green" ha riunito più di 250 giovani provenienti da tutta l'Unione europea per promuovere la partecipazione dei giovani nella transizione verso la neutralità climatica. L'evento è stato il culmine della Settimana europea della gioventù, incentrata sul tema "Dai voce alla tua visione" e sulla democrazia in vista delle elezioni europee.

70 progetti sviluppati dai giovani in 41 regioni di 19 Stati membri sono stati presentati, affrontando temi come la sostenibilità ambientale e il coinvolgimento nella governance. Le raccomandazioni emerse mirano a mantenere i giovani al centro della politica di coesione europea e della transizione ecologica.

La vicepresidente della Commissione europea, Dubravka Šuica, ha elogiato il coinvolgimento dei giovani nell'affrontare le sfide della transizione verde.

20 aprile 2024 - Il Regno Unito rifiuta un rilancio post-Brexit del programma di mobilità giovanile con l'Unione europea

Il Regno Unito ha rifiutato la proposta di accordo che preveda la riattivazione della mobilità giovanile tra l'UE e il Regno Unito, permettendo ai giovani tra i 18 e i 30 anni di entrambe le regioni di rimanere nel Paese ospitante per un massimo di quattro anni.

Il governo britannico si è detto in ogni caso disponibile alla conclusione di accordi bilaterali per la promozione delle competenze dei giovani.

22 aprile 2024 - Un nuovo documento strategico sull'educazione alla cittadinanza globale

La Presidenza belga del Consiglio dell'Unione europea ha lanciato un documento strategico che pone l'educazione alla cittadinanza globale al centro dell'impegno europeo per valori come i diritti umani, la tutela dell'ambiente e la riduzione delle disuguaglianze. Questa strategia, presentata a Bruxelles, sottolinea l'importanza dell'istruzione nel promuovere la solidarietà internazionale e il pensiero critico, specialmente in un'era di fake news e estremismo. La nota strategica è stata sviluppata con il contributo attivo della Global Education Network Europe (GENE), evidenziando un impegno collaborativo per potenziare l'educazione globale. Questo sforzo è in linea con la Dichiarazione europea sull'educazione globale al 2050, adottata nel 2022 a Dublino, che riconosce il ruolo cruciale dell'istruzione nella promozione della giustizia sociale, della pace e dello sviluppo sostenibile a livello mondiale.

8 maggio 2024 - La Commissione pubblica un'analisi specifica per paese sulla convergenza sociale (occupazione, competenze e inclusione sociale) per sette Stati membri (fra cui l'Italia) nel contesto del semestre europeo

La Commissione ha pubblicato un'analisi dettagliata per Paese nei settori dell'occupazione, delle competenze e dell'inclusione sociale per Bulgaria, Estonia, Spagna, Italia, Lituania, Ungheria e Romania, che illustra i risultati del Quadro di convergenza sociale.

Questa analisi di seconda fase si basa sui risultati della Relazione congiunta sull'occupazione (JER) 2024, che comprende un'analisi di prima fase di tutti gli Stati membri. Il JER è stato presentato dalla Commissione nell'ambito del Pacchetto Semestrale d'Autunno 2024 e adottato dal Consiglio nel marzo 2024. La presente analisi sarà ora oggetto di approfondite discussioni multilaterali con gli Stati membri in seno al Comitato per l'occupazione e al Comitato per la protezione sociale, in vista della prossima adozione del Pacchetto di primavera del semestre europeo.

Documentazione

Le analisi per Paese pubblicate dalla Commissione

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=SWD\(2024\)132&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=SWD(2024)132&lang=en)

8 maggio 2024 - L'Anno europeo delle competenze si conclude con una maggiore consapevolezza da parte del pubblico delle politiche europee in materia di competenze

La Commissione segna la fine dell'Anno europeo delle competenze, che mira ad aiutare le persone ad acquisire le competenze necessarie per ottenere posti di lavoro di qualità e ad aiutare le imprese ad affrontare la carenza di competenze nell'UE. Ciò è particolarmente importante per le transizioni ecologiche e digitali. Durante l'Anno europeo, l'UE ha condotto 190 iniziative sulle competenze e ha ospitato più di 2.000 eventi e attività in tutta Europa, mobilitando milioni di persone e mettendo le competenze al centro dell'attenzione a livello locale, regionale ed europeo. In generale, la consapevolezza dello sviluppo delle competenze è aumentata dal 26% al 53%, secondo i primi risultati di un'indagine sulla base dei diritti sociali europei che ha coinvolto 3.500 intervistati in 12 Stati membri. Inoltre, il 64% degli intervistati che hanno visto la campagna per l'Anno europeo delle competenze ha dichiarato che ora sarebbe disposto a seguire un corso di formazione.

L'Anno europeo delle competenze ha fornito una piattaforma per il dialogo, la collaborazione e l'azione tra le istituzioni nazionali e comunitarie, le parti sociali, i fornitori di istruzione e formazione, i discenti, i servizi pubblici per l'impiego e le imprese, con l'obiettivo di creare una cultura sostenibile dello sviluppo professionale e della riqualificazione in Europa.

A seguito del discorso sullo Stato dell'Unione 2022 della Presidente von der Leyen, nel maggio 2023 è stato lanciato l'Anno europeo delle competenze. Questo ha evidenziato l'importanza di promuovere e investire nell'apprendimento permanente. Ha inoltre stimolato azioni concrete per raggiungere l'obiettivo europeo 2030 di garantire che almeno il 60% degli adulti riceva una formazione ogni anno. Sulla base dello slancio dell'Anno europeo, gli sforzi dell'UE per incrementare le competenze continueranno, come indicato anche nel Piano d'azione della Commissione del marzo 2024 per affrontare la carenza di manodopera e di competenze.

Documentazione

Una presentazione dei principali risultati dell'Anno europeo delle competenze

<http://ec.europa.eu/social/BlobServlet?docId=27601&langId=en>

13 maggio 2024 - La Commissione pubblica nuove linee guida per affrontare il benessere e la salute mentale dei giovani e degli insegnanti a scuola

All'inizio della Settimana europea della salute mentale, il gruppo di esperti della Commissione sul benessere nelle scuole ha pubblicato due nuove serie di orientamenti destinati rispettivamente ai responsabili delle politiche educative e ai dirigenti scolastici e agli educatori, per aiutarli ad affrontare le sfide legate al benessere e alla salute mentale dei giovani e degli insegnanti. Iliana Ivanova, commissario per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e la gioventù, presenterà le linee guida durante la discussione sulla carenza di insegnanti, organizzata nell'ambito del Consiglio Istruzione, gioventù, cultura e sport in corso sotto la presidenza belga.

Il Commissario Ivanova ha dichiarato: "Le notizie sul declino del benessere e della salute mentale di studenti e insegnanti sono preoccupanti. Confido che queste linee guida complete possano fare una differenza significativa nelle scuole di tutta Europa. Insieme, stiamo gettando le basi per un panorama educativo più sano e inclusivo".

Le linee guida suggeriscono che il benessere a scuola dovrebbe essere affrontato in modo globale e integrato, con una grande attenzione alla prevenzione. Esse evidenziano la necessità di assistere gli insegnanti e gli educatori con risorse aggiuntive per consentire loro di sostenere il proprio benessere, nonché la necessità di costruire reti solide che integrino le parti interessate a livello locale, in particolare il settore sanitario e assistenziale, ma anche l'istruzione superiore, le organizzazioni giovanili e le famiglie.

Il gruppo di esperti della Commissione sul benessere nelle scuole è stato istituito per sviluppare raccomandazioni e linee guida basate su dati concreti nell'ambito dell'iniziativa faro dello Spazio europeo dell'istruzione Pathways to School Success. La pubblicazione di una relazione è prevista per il prossimo autunno e conterrà una versione più approfondita delle linee guida con prove di ricerca a supporto, ulteriori pratiche ispiratrici e consigli pratici per garantire che raggiungano efficacemente le scuole in Europa.

Documentazione

Gli orientamenti

<https://education.ec.europa.eu/news/supporting-well-being-and-mental-health-through-education-factsheets-for-schools>
<https://education.ec.europa.eu/news/supporting-wellbeing-at-school-new-guidelines-for-policymakers-and-educators>

Maggiori informazioni sulle linee guida

<https://education.ec.europa.eu/news/supporting-wellbeing-at-school-new-guidelines-for-policymakers-and-educators>

13 maggio 2024 - L'Osservatorio europeo per il settore dell'istruzione superiore ha iniziato le sue attività

La Commissione europea ha lanciato l'Osservatorio europeo dell'istruzione superiore (EHESO), finanziato da Erasmus+ e sviluppato da un consorzio di cinque organizzazioni. Questo portale centralizzerà e migliorerà l'uso dei dati europei esistenti, inclusi quelli di Erasmus+, U-Multirank, DEQAR, Eurostudent, Eurograduate e Eurydice. Consentirà il confronto e l'analisi delle prestazioni del

settore dell'istruzione superiore su diversi aspetti, promuovendo la cooperazione transnazionale e rafforzando il ruolo delle istituzioni nell'ecosistema dell'innovazione.

Documentazione

La Piattaforma nazionale

<https://national-policies.eacea.ec.europa.eu/>

13 maggio 2024 - Maggiori opportunità di apprendimento e studio all'estero: il Consiglio adotta una raccomandazione "L'Europa in movimento – opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti"

Il Consiglio ha adottato una raccomandazione che punta a promuovere i vantaggi dell'apprendimento, dello studio o della formazione all'estero, sia all'interno dell'UE che nei paesi terzi.

La raccomandazione intitolata "'L'Europa in movimento' – opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti" suggerisce una serie di misure e obiettivi volti a consentire a un maggior numero di persone di intraprendere percorsi di studio, formazione o apprendimento non formale o informale al di fuori del proprio paese di origine, comprese le persone che solitamente hanno minori opportunità di studiare o imparare all'estero.

Tra i vantaggi della mobilità ai fini dell'apprendimento figurano l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo sviluppo personale, formativo e professionale, la risposta alle carenze di competenze nell'ambito delle transizioni verde e digitale e la costruzione di un forte senso di cittadinanza e di una comprensione dei valori comuni in tutta l'Europa e oltre. Ciononostante, in un'indagine Eurobarometro del 2022 sugli europei di età compresa tra i 15 e i 30 anni, solo il 15% degli intervistati aveva partecipato a corsi di studio, formazione o apprendimento in un altro paese dell'UE.

Al fine di incoraggiare una maggiore diffusione delle opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento, la raccomandazione del Consiglio fissa nuovi obiettivi da conseguire a livello dell'UE entro il 2030:

- almeno il 23% dei laureati e diplomati dell'istruzione superiore dovrebbe avere un'esperienza di mobilità ai fini dell'apprendimento

- almeno il 12% dei discenti dell'istruzione e formazione professionale (IFP) dovrebbe beneficiare della mobilità ai fini dell'apprendimento all'estero

Inoltre, gli Stati membri continueranno ad adoperarsi per rendere la mobilità ai fini dell'apprendimento più inclusiva aspirando a raggiungere collettivamente almeno il 20% delle persone con minori opportunità tra tutti i discenti che beneficiano della mobilità ai fini dell'apprendimento all'estero a livello dell'UE entro il 2027. Si invita inoltre la Commissione a proporre una metodologia che permetta al Consiglio di valutare la possibilità di concordare un obiettivo in termini di inclusione nel contesto della mobilità ai fini dell'apprendimento a livello dell'UE e a prevedere una metodologia aggiornata per l'obiettivo relativo all'istruzione superiore.

Le misure proposte per aiutare gli Stati membri a conseguire tali obiettivi comprendono il rafforzamento dell'apprendimento delle lingue in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione, la sensibilizzazione in merito alle opportunità

di mobilità ai fini dell'apprendimento e il miglioramento del riconoscimento dei risultati di apprendimento ottenuti a seguito della mobilità.

La proposta mira inoltre a promuovere la mobilità ai fini dell'apprendimento per i docenti e gli apprendisti, che spesso incontrano ostacoli nella partecipazione a opportunità di apprendimento all'estero.

Contesto

La proposta di raccomandazione del Consiglio "'L'Europa in movimento' – opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti" è stata adottata dalla Commissione il 15 novembre 2023 nell'ambito del pacchetto sulla mobilità delle competenze e dei talenti. La raccomandazione definisce un nuovo e più ampio quadro dell'UE per la mobilità ai fini dell'apprendimento, che comprende discenti di tutte le età nonché educatori e altri membri del personale.

Documentazione

"L'Europa in movimento" – opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti (raccomandazione del Consiglio)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9804-2024-INIT/it/pdf>

13-14 maggio 2024 - Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport"

Principali risultati

Martedì 14 maggio

CULTURA/AUDIOVISIVI

Sostegno agli influencer in quanto creatori di contenuti online

Il Consiglio ha approvato conclusioni che affrontano l'ascesa degli influencer nell'ambito dell'ecosistema mediatico dell'UE. Le conclusioni evidenziano l'impatto, sia positivo che potenzialmente dannoso, degli influencer sui contenuti e sulle informazioni online che gli europei consumano e presentano una serie di suggerimenti volti a promuovere l'alfabetizzazione mediatica e digitale e un comportamento responsabile tra gli influencer, compresi i minori (noti come "kidfluencer").

Sviluppo dei pubblici basato sui dati

I ministri hanno approvato conclusioni sulle modalità per rafforzare i settori culturali e creativi attraverso lo sviluppo dei pubblici basato sui dati. Nelle sue conclusioni, il Consiglio incoraggia gli Stati membri a valutare approcci basati sui dati per lo sviluppo dei pubblici, anche tramite:

- la promozione delle competenze necessarie nel settore culturale e creativo
- l'agevolazione dello scambio di informazioni e della condivisione delle migliori pratiche sia all'interno dei settori pertinenti che tra di essi
- lo sviluppo di un quadro strategico adeguato

Adeguamento dei settori culturali e creativi alle esigenze future nell'era dell'IA

I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sul potenziale impatto futuro dell'IA sui settori culturali e creativi. Hanno presentato gli approcci adottati dai rispettivi governi per sostenere i settori culturali e creativi nello sviluppo e nell'uso delle tecnologie di IA procedendo inoltre a una riflessione sugli insegnamenti tratti. Hanno in particolare posto l'accento su alcune delle opportunità offerte dall'IA, come l'ampliamento dell'accesso alla cultura e

l'orientamento verso nuovi pubblici, nonché la conservazione del patrimonio culturale.

Tuttavia, hanno anche richiamato l'attenzione su alcuni dei rischi connessi all'uso dell'IA, soprattutto in termini di rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, dimensione etica e necessità di distinguere tra le opere create dall'uomo e quelle prodotte dall'IA. Hanno inoltre esaminato le modalità con cui le politiche e i programmi dell'UE potrebbero aiutare questi settori a cogliere il potenziale dell'IA, preservando nel contempo la dimensione umana della cultura e della creatività.

Varie

Alla voce "Varie" sono stati discussi i seguenti punti:

- Designazione di Bourges Capitale europea della cultura 2029 (informazioni fornite dalla delegazione francese)
- Conferenza sulla Convenzione dell'Aia per la protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato, 13-15 maggio 2024 (informazioni fornite dalla delegazione olandese)
- Conferenza internazionale "Verso la ripresa del settore culturale ucraino", 6 e 7 giugno 2024, Vilnius, Lituania (informazioni fornite dalla delegazione lituana)
- Il futuro della politica culturale dell'UE (informazioni fornite dalla delegazione tedesca)
- Applicazione delle sanzioni dell'UE alle piattaforme di streaming e di condivisione di video — una responsabilità collettiva (informazioni fornite dalle delegazioni estone, lituana e lettone)
- Programma di lavoro della presidenza entrante (informazioni fornite dalla delegazione ungherese)

SPORT

Sport auto-organizzato

I ministri hanno approvato conclusioni sul contributo dello sport auto-organizzato a sostegno di stili di vita attivi e sani tra i cittadini europei. Le conclusioni incoraggiano gli Stati membri e la Commissione ad attuare politiche che favoriscano la pratica dello sport auto-organizzato, anche in zone prive di sufficienti strutture sportive, nonché a incoraggiare i cittadini europei, attraverso campagne di sensibilizzazione e lo sviluppo di infrastrutture adeguate, a praticare lo sport auto-organizzato.

Piano di lavoro dell'UE per lo sport

I ministri hanno approvato una risoluzione sul piano di lavoro dell'UE per lo sport, che si applicherà dal luglio 2024 al dicembre 2027. Il piano si concentrerà su tre priorità principali:

- integrità e valori dello sport
- dimensione socioeconomica e sostenibile dello sport
- pratica dello sport e dell'attività fisica salutare

Ruolo dei volontari nello sport europeo

I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sul ruolo dei volontari nello sport europeo. Nel corso della discussione hanno presentato le misure adottate nei rispettivi paesi per incoraggiare il volontariato nel settore dello sport, nonché gli ostacoli che impediscono alle persone di fare volontariato nello sport a livello nazionale e dell'UE. Hanno inoltre preso in esame le modalità per responsabilizzare i gruppi statisticamente meno propensi a fare volontariato

nello sport, compresi gli anziani, le donne e coloro che provengono dalla classe operaia.

Tra i suggerimenti figuravano il ricorso ai pertinenti finanziamenti e programmi dell'UE, come Erasmus+ o il corpo europeo di solidarietà, nonché il riconoscimento del contributo dei volontari nello sport mediante riconoscimenti o certificati che potrebbero valorizzare le loro competenze e il loro lavoro. Alcuni Stati membri hanno inoltre richiamato l'attenzione sulla necessità di garantire un monitoraggio efficace ed elevati standard di sicurezza per i volontari.

Varie

Alla voce "Varie" sono stati discussi i seguenti punti:

- Conseguenze della guerra di aggressione della Russia sul settore sportivo ucraino (informazioni fornite dalla presidenza)
- La dimensione europea dei Giochi olimpici e paralimpici 2024 di Parigi (informazioni fornite dalla delegazione francese)
- Dimensione europea del campionato europeo di calcio 2024 in Germania (informazioni fornite dalla delegazione tedesca)
- Impegno degli Stati membri nei confronti del codice mondiale antidoping (informazioni fornite dalla delegazione olandese)
- Programma di lavoro della presidenza entrante (informazioni fornite dalla delegazione ungherese)

Discussioni informali

Prima dell'inizio della riunione del 13 maggio, i ministri della Gioventù hanno partecipato a una prima colazione informale dal titolo *Avvicinare l'Europa ai giovani: la forza di una partecipazione significativa dei giovani nel contesto delle elezioni europee e oltre*.

Durante la colazione del 13 maggio i ministri dell'Istruzione hanno tenuto una discussione informale, il cui tema è stato: *Realizzare lo spazio europeo dell'istruzione: una discussione lungimirante sul superamento della carenza di insegnanti*.

Il 14 maggio i ministri della Cultura e degli audiovisivi hanno tenuto una prima colazione informale sul tema *Investimenti sostenibili nell'ecosistema audiovisivo europeo alla luce della revisione della direttiva sui servizi di media audiovisivi*.

Il 14 maggio i ministri dello Sport hanno partecipato a una colazione informale per discutere del tema *Il ruolo delle donne nello sport*.

Lunedì 13 maggio

GIOVENTÙ

Società inclusive per i giovani

Il Consiglio ha approvato conclusioni su società inclusive per i giovani, in cui sono delineate misure mirate per promuovere l'equità, l'inclusione e il sostegno ai giovani in Europa, in particolare a quelli con minori opportunità.

Nelle sue conclusioni il Consiglio riconosce le sfide cui devono far fronte i giovani e l'importanza di agevolare la loro partecipazione attiva e inclusione nelle loro comunità e nella vita democratica. Sottolinea inoltre la necessità di migliorare il benessere mentale e le condizioni di vita di tutti i giovani.

Tale risultato può essere raggiunto tramite misure inclusive che facilitino una partecipazione significativa di tutti i giovani ai processi decisionali e negli spazi che li riguardano, segnatamente mediante l'animazione socioeducativa.

Agende politiche sui minori, i giovani e i diritti dei minori

Il Consiglio ha approvato conclusioni sulle agende politiche europee e internazionali sui minori, i giovani e i diritti dei minori.

Le conclusioni invitano gli Stati membri e la Commissione ad agevolare una transizione fluida dall'infanzia all'età adulta, in particolare per i giovani in una posizione sociale vulnerabile, e a migliorare la cooperazione, il coordinamento, la condivisione e lo scambio di informazioni tra le politiche, i settori d'intervento e i diversi livelli pertinenti.

Il testo invita gli Stati membri a valutare l'elaborazione di strategie nazionali o di politiche coordinate in materia di diritti dei minori e di giovani, o a sviluppare quelle esistenti, garantendo la coerenza delle politiche in materia di minori, diritti dei minori e gioventù, al fine di coordinare le esigenze legate all'età.

Retaggio dell'Anno europeo dei giovani 2022

Il Consiglio ha approvato conclusioni sul retaggio dell'Anno europeo dei giovani, che si è svolto dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022. Le conclusioni riconoscono i risultati dell'Anno europeo dei giovani nel radicare una forte prospettiva giovanile e nell'adoperarsi per integrare la dimensione giovanile in tutti le pertinenti politiche dell'UE. Invitano inoltre la Commissione a sfruttare tale slancio, anche rafforzando meccanismi chiave quali il dialogo dell'UE con i giovani, i consigli nazionali della gioventù e la proposta piattaforma dei portatori di interessi dei giovani.

Politica di animazione socioeducativa in un'Europa che favorisce l'emancipazione

Il Consiglio ha approvato una risoluzione che affronta il ruolo dell'animazione socioeducativa nel sostenere i giovani affinché diventino più autonomi nel contesto di nuove realtà. La risoluzione invita gli Stati membri, la Commissione e i pertinenti portatori di interessi a sostenere lo sviluppo e la pratica di un'animazione socioeducativa di qualità e una politica di animazione socioeducativa di qualità a livello dell'UE, nazionale e locale, anche attraverso politiche globali di animazione socioeducativa, approcci dal basso verso l'alto, la formazione di animatori socioeducativi, nonché la creazione di contesti favorevoli e la parità di accesso all'animazione socioeducativa per tutti i giovani.

Seguito della conferenza dell'UE sulla gioventù 2024

I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sul seguito dei risultati della conferenza dell'UE sulla gioventù, tenutasi a Gand dal 2 al 5 marzo 2024 e incentrata sulle società inclusive. Nel corso del dibattito i ministri hanno riflettuto su come migliorare il monitoraggio e il feedback relativamente ai risultati del dialogo dell'UE con i giovani a livello politico per rispondere meglio alle necessità e alle aspettative dei giovani. Hanno discusso inoltre delle misure di attuazione che si potrebbero utilizzare per promuovere società inclusive per i giovani nei rispettivi paesi.

Varie

Alla voce "Varie" sono stati discussi i seguenti punti:

- sostegno ai giovani ucraini (informazioni fornite dalla presidenza)
- risultati della discussione in occasione della prima colazione di lavoro informale del dialogo dell'UE con i giovani (informazioni fornite dalla presidenza)
- programma di lavoro della presidenza entrante (informazioni fornite dalla delegazione ungherese)

ISTRUZIONE

Opportunità di mobilità nell'istruzione e nella formazione

Il Consiglio ha adottato una raccomandazione dal titolo "L'Europa in movimento" – opportunità di mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti. La raccomandazione mira a incoraggiare un maggior numero di persone a sfruttare le opportunità di studiare e lavorare all'estero e amplia il quadro dell'UE relativo alla mobilità ai fini dell'apprendimento in modo da includere discenti di qualsiasi età, compresi insegnanti e apprendisti.

L'intelligenza artificiale nell'istruzione e nella formazione

I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo sul ruolo dell'intelligenza artificiale (IA) nell'istruzione e nella formazione, concentrando la propria attenzione su tre settori chiave:

- in che modo è possibile preparare i sistemi nazionali di istruzione e formazione alle sfide poste dall'IA e sfruttare nel contempo al meglio le opportunità da essa offerte
- in quale misura l'IA incide già sui rispettivi sistemi nazionali di istruzione e formazione
- le misure che si potrebbero adottare a livello europeo, in consultazione con gli Stati membri, per sfruttare al meglio l'IA nell'istruzione e nella formazione garantendo nel contempo un'istruzione di qualità per tutti

I ministri hanno sottolineato l'importanza di sfruttare al massimo i vantaggi offerti dall'IA, che potrebbe consentire un'esperienza di apprendimento più personalizzata, e hanno presentato le misure introdotte a livello nazionale. Hanno sottolineato la necessità di sviluppare le competenze digitali dei discenti e di rafforzare il ruolo e le competenze degli insegnanti.

Il Consiglio ha inoltre richiamato l'attenzione sui potenziali rischi posti da questa nuova era tecnologica e ha invitato la Commissione a definire un approccio comune a livello dell'UE relativamente all'uso dell'IA nell'istruzione e nella formazione.

Politiche e pratiche improntate su dati concreti nell'istruzione e nella formazione

I ministri hanno approvato conclusioni in cui sono individuati vari settori chiave prioritari per la promozione di politiche e pratiche improntate su dati concreti nel settore dell'istruzione e della formazione per realizzare lo spazio europeo dell'istruzione.

Varie

Alla voce "Varie" sono stati discussi i seguenti punti:

- un diploma europeo (informazioni fornite dalla Commissione)
- promuovere una cultura dello Stato di diritto attraverso l'istruzione (informazioni fornite dalla Commissione)
- programma di lavoro della presidenza entrante (informazioni fornite dalla delegazione ungherese)

Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti che figurano negli elenchi dei punti "A" legislativi e non legislativi.

Documentazione

Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

14 maggio 2024 - Influencer nell'UE: il Consiglio chiede un maggiore sostegno per incoraggiare un impatto positivo

Il Consiglio ha approvato conclusioni su modalità per sostenere gli influencer in qualità di creatori di contenuti online nell'UE.

Gli "influencer" — creatori online che pubblicano contenuti sui social media e sulle piattaforme per la condivisione di video — stanno avendo un impatto crescente sui contenuti e sulle informazioni online che le persone consumano quotidianamente nell'UE. Sebbene tale impatto sia spesso positivo, grazie alla diversità delle comunità online e al senso di appartenenza che esse generano, esso può essere potenzialmente dannoso, sia per la salute mentale delle persone che a livello sociale in settori quali la democrazia.

Potenziale impatto degli influencer

Le conclusioni del Consiglio rilevano che, se da un lato gli influencer si avvalgono già delle loro competenze tecniche e creative per produrre e modificare contenuti, dall'altro hanno bisogno di competenze in materia di alfabetizzazione mediatica per comprendere il potenziale impatto negativo della condivisione di disinformazione e cattiva informazione, dell'incitamento all'odio online, del bullismo online e di altri contenuti illegali o nocivi.

In particolare, il Consiglio sottolinea l'ascesa dei "kidfluencer" — influencer di età inferiore ai diciotto anni — e la necessità che genitori, tutori e altre persone incaricate della loro custodia li proteggano e si assicurino che siano consapevoli dei loro obblighi giuridici pertinenti.

Raccomandazioni principali

Nelle sue conclusioni il Consiglio:

- incoraggia gli Stati membri a dialogare con gli influencer e le loro organizzazioni rappresentative emergenti per garantire che siano consapevoli del loro ruolo nell'ecosistema dei media e della legislazione ad essi applicabile
- invita la Commissione a esplorare modalità per sostenere gli influencer a livello dell'UE, anche attraverso un approccio strategico coerente incentrato sull'alfabetizzazione mediatica e sul comportamento online responsabile, nonché utilizzando i fondi e i programmi dell'UE esistenti in materia di educazione ai media
- invita sia la Commissione che gli Stati membri a sviluppare politiche e strumenti per promuovere un comportamento responsabile da parte degli influencer e a sostenere lo sviluppo di organismi o meccanismi di autoregolamentazione, compreso un eventuale codice etico o iniziative analoghe per gli influencer
- chiede agli Stati membri e alla Commissione di garantire che gli influencer siano coinvolti nello sviluppo degli aspetti della politica dei media che possono avere un impatto sulla loro attività, compreso il maggiore utilizzo dell'IA

Documentazione

Sostegno agli influencer in quanto creatori di contenuti online (conclusioni del Consiglio)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9301-2024-INIT/it/pdf>

PER INFORMAZIONI SULLE OPPORTUNITÀ DALL'EUROPA

**LINK al sito internet dell'Ufficio di Bruxelles della Regione
Campania**

<http://bruxelles.regione.campania.it/>